



SIULP flash
COLLEGAMENTO
www.siulp.it - nazionale@siulp.it

DIRETTIVO NAZIONALE

Il Direttivo Nazionale SIULP riunito a Roma il giorno 7 luglio 2016 nella sede di Via Vicenza a Roma.

APPROVA

La relazione introduttiva e le conclusioni del Segretario Generale Felice Romano.

ESPRIME

Vicinanza e sentito cordoglio ai familiari delle vittime della barbarie di Dacca che ha colpito i nostri connazionali e gli appartenenti alla stessa Polizia di Stato.

RICHIAMA

L'attenzione del Governo, del Ministro dell'Interno e di tutte le Forze politiche denunciando il grave pericolo di legare le mani alle Forze di polizia qualora l'iter di approvazione del disegno di legge sul reato di tortura, anziché essere un reato comune con le aggravanti specifiche per i pubblici ufficiali e gli incaricati di un pubblico servizio nel quale la condotta che configura la tortura è ravvisabile solo dalla reiterazione delle azioni volontarie e finalizzate all'ottenimento di un preciso scopo, divenga un reato specifico per i soli appartenenti alle Forze di polizia. Ciò, oltre ad essere contrario alle definizioni previste dalla stessa CAT (Convenzione Anti Tortura) la quale stabilisce che il termine tortura non si può estendere al dolore o alle sofferenze derivanti unicamente da sanzioni legittime, sarebbe a totale discapito della sicurezza dei cittadini e dell'intero Paese poiché limiterebbe fortemente gli operatori di polizia atteso che per gli stessi sarebbe meno grave non intervenire piuttosto che incorrere nelle sanzioni previste per il reato di tortura.

RIVENDICA

Il ruolo determinante del SIULP per ottenere la proroga della delega per il riordino e per aver rigettato il progetto proposto dall'Amministrazione. Progetto che, in tutte le sue formulazioni, non ha mai messo in primo piano la valorizzazione della professionalità degli appartenenti alla Polizia di Stato. Valorizzazione che deve realizzarsi attraverso una fase transitoria che, riqualificando il personale già in servizio preveda, altresì, una fase a regime che statuisca una riduzione dei tempi di permanenza nelle qualifiche e consenta una progressione che salvaguardi anche l'aspetto previdenziale.

FLASH nr. 27 – 2016

- Documento finale del Direttivo Nazionale
- Tortura: Siulp, si criminalizzano e legano mani forze polizia
- TORTURA: SIULP, modifiche preannunciate a Senato criminalizzano e legano mani Forze Polizia a scapito sicurezza cittadini.
- RIORDINO: Bene azione del Cartello. Gabrielli: valorizzare e ridurre i tempi della fase transitoria ricercando accordo per riordino concreto che gratifichi personale ed efficienti Amministrazione.
- Abiti civili: subito uniformità, in futuro "buono vestiario" Chiarezza sulle esenzioni e garanzia di nuove uniformi di ricambio per tutto il personale
- Siulp Provinciale Modena: Michele Stragapede nuovo Segretario Generale.
- Forestale: Siulp, proroga per rispetto costituzione, limiti della delega e risoluzione troppe criticità ancora presenti.
- Rapporti informativi
- Monetizzazione delle ferie non godute



Conferma che qualora l'Amministrazione non recepisca le modifiche proposte dal SIULP nella predisposizione del progetto di riordino, non vi saranno le condizioni per attuarlo correndo il rischio, altresì, di perdere, ancora una volta, l'opportunità storica non solo per ammodernare l'Istituzione, adeguandola alle nuove esigenze di sicurezza dei cittadini, ma anche per dare le giuste risposte ai poliziotti che da troppi anni attendono questo processo anche per la loro progressione di carriera.

CONFERMA

apprezzamento e condivisione per il lavoro svolto dalla Segreteria Nazionale, anche attraverso la capacità di coinvolgimento delle altre rappresentanze sindacali, atteso che, nonostante le difficoltà del momento sociopolitico, è riuscita a raggiungere gli obiettivi indicati dagli organismi statutari e fissati precedentemente nel Congresso Nazionale.

DA MANDATO

alla Segreteria Nazionale, a proseguire il confronto con l'Amministrazione affinché siano recepite, nello schema del riordino, le rivendicazioni dei poliziotti rappresentate dal SIULP. In particolare, l'eliminazione delle sperequazioni oggi esistenti; il riallineamento con le altre Forze di Polizia nel rispetto del principio dell'equiordinazione, favorendo meccanismi di progressione, dei ruoli e delle qualifiche del personale della Polizia di Stato già in servizio riducendo gli anni di permanenza nelle singole qualifiche, anche alla luce di quanto previsto dal nuovo sistema previdenziale contributivo. Tutto ciò quale conditio si ne qua non per favorire l'efficienza organizzativa degli uffici e del servizio.

DELIBERA

pertanto, di dare pieno mandato alla Segreteria Nazionale rispetto a tutte le azioni che riterrà indispensabili e che vorrà intraprendere per la realizzazione di quanto sopra, a cominciare dal vigilare sui lavori per la definitiva approvazione della proroga alla delega da parte del Parlamento. Parimenti, invita la Segreteria Nazionale a vigilare sull'iter, preannunciato dal Governo, relativo al reperimento delle necessarie risorse economiche che possano consentire gli spazi di manovra sul disegno di riordino, anche rispetto al vigente assetto ordinamentale e quello relativo ai parametri economici, in modo da disegnare un riordino che sia efficace e soddisfacente per i poliziotti.

In merito, da mandato alla Segreteria di attivare tutte le iniziative per l'eventuale mobilitazione generale della categoria, con il coinvolgimento anche dei cittadini, qualora l'Amministrazione non approdi ad un progetto condivisibile, ovvero il Governo non reperisca le necessarie risorse economiche.

SOLLECITA

il pieno coinvolgimento delle strutture territoriali per attivare un confronto con i Colleghi al fine di coinvolgerli sulle scelte strategiche e raccogliere le aspettative degli stessi in merito al riordino, auspicando la presenza della Segreteria Nazionale a tutti i momenti di confronto con gli iscritti affinché il risultato che sarà raggiunto possa godere del massimo consenso possibile.

RITENUTO

ampiamente superato il carattere di emergenza del fenomeno migratorio, considerata anche la gravità ormai cronica dello stato in cui versano tutte le articolazioni della Polizia di Stato per effetto del blocco del turn over e dei tagli operati negli ultimi anni dai governi precedenti, considera urgente la necessità di chiedere l'immediata apertura di un tavolo di confronto, per la competenza diretta e indiretta che grava sugli uffici della Polizia di Stato, per discutere di un piano di gestione che veda impegnato: il Governo nell'elaborazione di un progetto strutturato di accoglienza; il Ministro dell'Interno nella vigilanza sull'attuazione dei servizi affinché i poliziotti non siano i soli ad affrontare il carico di lavoro che ne consegue; il Capo della Polizia – Direttore Generale

della P.S., nell'ottica della centralità del Dipartimento della P.S. rispetto al coordinamento di tutte le Forze di polizia affinché in tutte le operazioni connesse alla gestione di questo fenomeno, a partire dalla identificazione e accompagnamento degli immigrati nei vari siti individuati, assicurino una equa distribuzione tra le forze di Polizia dei servizi da espletare, nel pieno rispetto del principio di coordinamento e non sovrapposizione delle funzioni come previsto dalla Legge 121/81.

RIBADISCE

relativamente alla questione riguardante l'accorpamento ai Carabinieri del Corpo Forestale dello Stato che, l'attuale bozza di provvedimento, oltre ad essere una scelta infelice, travalica i limiti imposti dalla stessa legge delega relativamente all'unitarietà delle funzioni e alla non sovrapposizione delle stesse e presenta ancora troppe criticità e ombre nonché il pericolo di una grave deriva tendente alla militarizzazione della funzione di polizia, con grave limitazione della libertà dei cittadini e degli appartenenti al Corpo Forestale dello Stato dei diritti costituzionalmente garantiti dalla nostra carta costituzionale.

APPROVATO ALL'UNANIMITA'



Tortura: Siulp, si criminalizzano e legano mani forze polizia

(ANSA) - ROMA, 7 LUG – "Il testo sul ddl sul reato di tortura, così come lo si vuole emendare al Senato, corre il rischio di legare le mani alle Forze di polizia, di esporre i singoli appartenenti nell'adempimento del loro dovere a criminalizzazioni facili e infondate e di sottoporli ad una vera e propria azione di intimidazione rispetto a facili strumentalizzazioni. Ma, la cosa più grave, favorisce i delinquenti e i violenti a scapito dei cittadini".

Lo afferma Felice Romano, segretario generale del Siulp sulle modifiche preannunciate dalla maggioranza al testo all'esame del Senato. "L'introduzione di un reato proprio delle forze di polizia, anziché un reato comune con le giuste aggravanti per i pubblici ufficiali o gli incaricati di un pubblico servizio, eliminando il presupposto della pluralità delle condotte, della reiterazione delle violenze e delle minacce gravi sinora previste - aggiunge Romano - costituirebbe il concretizzarsi di una norma preconcepita" e "un elemento di equivoco sul legittimo utilizzo della forza nell'espletamento del proprio dovere, con conseguente esposizione alle facili strumentalizzazioni e possibili danni potenziali sull'ordinario sistema di prevenzione e sicurezza".

"Ecco perché occorre che il dibattito parta dalla necessità di introdurre una fattispecie di reato comune, con le necessarie aggravanti, in modo da colpire ogni forma di condotta riconducibile alla tortura, senza per questo minare il nostro sistema sicurezza".

TORTURA: SIULP, modifiche preannunciate a Senato criminalizzano e legano mani Forze Polizia a scapito sicurezza cittadini.

Il testo sul DDI per il reato di tortura, così come lo si vuole emendare al Senato, corre il rischio di legare le mani alle Forze di polizia, di esporre i singoli appartenenti nell'adempimento del loro dovere a criminalizzazioni facili e infondate e di sottoporli ad una vera e propria azione di intimidazione rispetto alle facili strumentalizzazioni che si potranno verificare. Ma la cosa più grave favorisce i delinquenti e i violenti a scapito dei cittadini.

Lo afferma Felice ROMANO, Segretario Generale del SIULP nel commentare le modifiche preannunciate dalla maggioranza al testo della norma all'esame del Senato.

L'introduzione di un reato proprio delle Forze di polizia, anziché di un reato comune con le giuste aggravanti per i pubblici ufficiali o per gli incaricati di un pubblico servizio, eliminando il presupposto della pluralità delle condotte, della reiterazione delle violenze e delle minacce gravi sinora previste, costituirebbe il concretizzarsi di una norma, preconcepita e voluta dal cosiddetto partito dell'anti polizia, che, anziché operare un avanzamento civile e in linea con le raccomandazioni della Comunità europea del nostro ordinamento giuridico, costituirebbe un elemento di equivoco sul legittimo utilizzo della forza nell'espletamento del proprio dovere con conseguente esposizione alle facili strumentalizzazioni e possibili danni potenziali sull'ordinario sistema di prevenzione e sicurezza. Il tutto a discapito della sicurezza dei cittadini e dell'intero Paese.

Per fare questo, però è necessario che si eviti qualsiasi forma di discutibile e pericolosa ideologizzazione di chi, per obbligo di legge, è chiamato a far rispettare la norma opponendo, nei casi espressamente previsti, la forza alla violenza.

La stessa CAT (Convenzione Anti Tortura), del resto, precisa che il termine tortura non si può estendere al dolore o alle sofferenze derivanti unicamente da sanzioni legittime, ma a minacce o violenze intenzionalmente imposte al precipuo fine di ottenere una confessione.

L'attuale testo, qualora dovesse essere emendato, come preannunciato dalla maggioranza, costituirebbe un riferimento con troppe ambiguità la cui unica certezza che se ne potrà trarre, sarà quella che per le Forze di polizia è meglio non intervenire.

Ecco perché, conclude Romano, non comprendendo i tifosi del reato proprio per le sole Forze di polizia, atteso che la CEDU ha sentenziato, condannandole altre condotte riconducibili alla tortura poste in essere non dalla polizia, occorre che il dibattito parta dalla necessità di introdurre una fattispecie di reato comune, con le necessarie aggravanti, in modo da colpire ogni forma di condotta riconducibile alla tortura, senza per questo minare il nostro sistema sicurezza incoraggiando, così i soliti professionisti della violenza che ogni settimana e in ogni occasione di grandi eventi devastano le nostre città certi della totale impunità.

Roma, 7 luglio 2016

ANNETTA&ASSOCIATI

Convenzione Siulp Nazionale/Studio legale Annetta e Associati

Vi comunichiamo che questa segreteria nazionale ha stipulato con lo Studio Legale Annetta ed Associati, una convenzione, riservata agli iscritti, per favorire l'assistenza legale, in materia penale, per fatti in cui si rivesta la qualità di persona indagata/imputata e/o parte lesa.

E' possibile consultare l'accordo, nella sua interezza, presso ogni struttura SIULP.

RIORDINO: Bene azione del Cartello.**Gabrielli: valorizzare e ridurre i tempi della fase transitoria ricercando accordo per riordino concreto che gratifichi personale ed efficienti Amministrazione.**

Grazie all'esclusiva azione del nostro cartello, che aveva chiesto con forza al Capo della Polizia – Direttore Generale della P.S. di voler chiarire i termini con cui poter trovare una condivisione sul riordino delle carriere del personale, considerato che le bozze presentate sino all'ultimo incontro erano per noi insoddisfacenti, oggi si è tenuto un nuovo incontro presieduto dal Prefetto Gabrielli.

Nel suo intervento il Prefetto Gabrielli ha chiarito che le problematiche sollevate dalle sottoscritte OO.SS. erano fondate e che era necessario voltare pagina per cercare di lavorare in modo da trovare un punto di caduta che, valorizzando e riducendo i tempi della fase transitoria in modo da soddisfare le aspettative del personale che da troppo tempo è penalizzato per la responsabilità dell'Amministrazione nel non aver bandito i concorsi previsti, trovasse un'architettura ordinamentale tale da rispondere sia all'esigenza di efficientamento dell'Amministrazione che alle aspettative dei poliziotti.

Lo stesso Capo della Polizia sottolineava, altresì, che bisognava sfruttare i mesi di proroga che il Governo concederà, oltre che le risorse che l'esecutivo sta cercando di reperire per dare corpo ad un riordino vero e soddisfacente, in modo da confrontarsi nel merito per non perdere l'occasione di ammodernare l'Istituzione ma anche per riqualificare il personale già in servizio, nonché creando giuste premesse per una carriera appetibile per tutti i giovani che sceglieranno di entrare nella Polizia di Stato.

Pilastri della filosofia con cui procedere al confronto, restano la centralità dell'Autorità di P.S. e la valorizzazione del personale, binomio questo che non deve mai essere perso di vista per ottenere una riforma che, non solo sia utile alle nuove sfide da affrontare per contrastare le nuove e accresciute minacce della criminalità organizzata e del terrorismo, ma anche per un percorso concreto per dare il giusto riconoscimento e la reale valorizzazione a tutte le donne e gli uomini che, in questi anni nonostante i tagli e il blocco del contratto e del tetto salariale, hanno continuato ad operare con totale spirito di abnegazione al servizio del Paese e per la tutela della sicurezza.

Il Capo della Polizia concludeva sottolineando la sua intima convinzione che la Polizia di Stato, e quindi tutti i suoi dirigenti, devono confrontarsi con il Sindacato perché solo attraverso il confronto tra le parti si possono attuare le migliori strategie. In tal senso, ribadiva che egli stesso durante le sue visite in periferia chiedeva di incontrare anche le Segreterie provinciale affinché anche i Dirigenti periferici dell'Amministrazione acquisissero la intima convinzione che il confronto con il Sindacato è una pratica naturale e un elemento imprescindibile per la valorizzazione dell'Istituzione e della sua mission.

A tale apertura, che comunque è anche un richiamo alla responsabilità, le sottoscritte OO.SS., prendendo atto che "si volta pagina", hanno ribadito la volontà di riaprire il confronto immediatamente al fine di addivenire ad una proposta che, valorizzando nella fase transitoria il personale oggi in servizio attraverso regole chiare e omogenee per tutti, si possa disegnare una nuova architettura ordinamentale che valorizzi la professione del poliziotto, ne garantisca la crescita professionale seguendo il principio di percepire il prima possibile, per più tempo possibile, la maggiore retribuzione possibile in modo da maturare anche una pensione dignitosa al termine del servizio.

Su queste premesse, concordando anche che il riordino dovrà riaffermare la centralità dell'Autorità di P.S. civile anche attraverso un processo di dirigenzializzazione e contrattualizzazione della dirigenza, della valorizzazione del Ruolo Tecnico, scientifico e professionale, l'incontro si è concluso con l'impegno di riaggiornarsi nei prossimi giorni.

Roma 5 luglio 2016

Abiti civili: subito uniformità, in futuro “buono vestiario”

Chiarezza sulle esenzioni e garanzia di nuove uniformi di ricambio per tutto il personale

Si è svolto nel pomeriggio di ieri un incontro tra le organizzazioni sindacali ed una delegazione del Dipartimento della P.S. il cui obiettivo era fare chiarezza su quali sono le attività di Polizia che prevedono l'esenzione dall'uso della divisa, vista anche la riscontrata assenza di uniformità di interpretazione delle attuali disposizioni da parte di molti dirigenti di Uffici periferici della Polizia di Stato, al fine di predisporre le procedure per la distribuzione degli abiti civili agli aventi diritto.

Dopo un lungo e approfondito dibattito, la delegazione dell'Amministrazione, guidata dal nuovo direttore degli Affari Generali del Dipartimento della P.S., prefetto Filippo Dispensa, ha accettato le proposte di **Siulp**, Siap, Silp-Cgil, Ugl Polizia, Uil Polizia e Consap che hanno chiesto ed ottenuto di inserire nell'elenco anche i colleghi in servizio in alcuni Uffici che inizialmente non erano stati inclusi nella lista delle esenzioni dall'uso della divisa contenuta nella bozza di decreto preparata dai competenti uffici del Dipartimento della P.S., accettando che solo per quest'anno e solo per non perdere i soldi, si continui a seguire la procedura seguita fino ad oggi, che tutti gli anni ha portato a numerosissime problematiche e sperequazioni sul territorio.

Abbiamo accettato solo a condizione che venisse contestualmente previsto un nuovo incontro che avviasse immediatamente il confronto per giungere al superamento delle attuali forniture per giungere ad un sistema che preveda, a regime, la distribuzione di un “buono vestiario” che i colleghi potranno spendere più o meno come un buono pasto, potendo così scegliere in autonomia il capo più funzionale alle esigenze del proprio servizio.

Inoltre, pur non essendo un argomento all'ordine del giorno della riunione, le scriventi OO.SS. hanno voluto richiamare l'attenzione dell'Amministrazione sulle problematiche derivanti dalle fondine e da altre dotazioni rivelatesi assolutamente inadeguate ed hanno chiesto un particolare impegno sulla carenza di vestiario per tutti quei colleghi che prestano il proprio servizio in divisa e che oggi, troppo spesso, hanno grandi difficoltà a reperire dei capi di ricambio.

Le scriventi OO.SS. hanno chiesto che venga fatta luce su tutte le problematiche legate alla distribuzione ed alla scelta del vestiario e degli accessori in un nuovo momento di confronto tra Amministrazione e Organizzazioni Sindacali.

Infine, è stato chiarito che per le donne l'uso della gonna è da intendersi obbligatorio solo ed esclusivamente per i servizi di rappresentanza.

Siamo pienamente d'accordo con il nuovo Direttore centrale, di cui abbiamo apprezzato le appassionante motivazioni quando ci ha detto che l'uniforme va indossata con dignità; ma, per noi, indossarla con dignità significa, innanzitutto, avere dotazioni e divise funzionali e con capi di ricambio con i quali sostituire quelli indossati in precedenza. Oggi, purtroppo, molti colleghi non se lo possono permettere e noi continueremo ad insistere su questi problemi che formeranno anch'essi oggetto di futuri specifici incontri.

Siulp Provinciale Modena: Michele Stragapede nuovo Segretario Generale.

Il Direttivo provinciale del Siulp di Modena ha eletto Michele Stragapede nuovo Segretario Generale provinciale.

Nel formulare i migliori auguri al neo eletto Segretario, inviamo al Segretario uscente Bruno Fontana un sentito ringraziamento per il lavoro svolto.

Forestale: Siulp, proroga per rispetto costituzione, limiti della delega e risoluzione troppe criticità ancora presenti.

Oggi i sindacati del Corpo Forestale dello Stato, sostenuti da quelli della Polizia di Stato e della Polizia Penitenziaria, hanno manifestano in piazza Montecitorio contro l'accorpamento con l'Arma dei Carabinieri.

Un provvedimento che, oltre a violare i limiti che la stessa delega impone (unitarietà della funzione ed evitare la sovrapposizione delle funzioni), viola i principi fondamentali della Costituzione nella parte in cui militarizza di forza le donne e gli uomini della Forestale anche oggi che la Corte Europea dei diritti umani ha affermato che persino le Forze armate hanno diritto di associarsi in sindacato per la tutela dei diritti dei lavoratori in uniforme.

Lo afferma, in merito alla riuscita manifestazione di oggi a piazza Montecitorio, il Segretario Generale del SIULP il quale esprime anche solidarietà, vicinanza e pieno sostegno "a tutto il personale della Forestale" sottolineando la necessità, perché il processo riformatore non si arresti ma anche per evitare la compressione dei diritti costituzionali delle donne e degli uomini in uniforme, di una proroga dell'attuazione della legge Madia.

L'attuale progetto non consente di affrontare, con la dovuta serenità, i numerosi nodi problematici che contiene, tra cui la militarizzazione delle funzioni e la decapitazione dei diritti e delle prerogative sindacali del personale.

Si tratta di criticità che, nella salvaguardia dello spirito riformatore che ispira la delega, meritano di essere risolte prima di dar corso ad un progetto che finirebbe col determinare sin dall'inizio un contenzioso certamente pregiudizievole e negativo che, oltre a correre il rischio di vanificare l'ammodernamento statutale, DIA inizio ad un pericoloso e involutivo processo che porti alla militarizzazione della funzione di polizia che, in una democrazia avanzata non può che essere civile.

Roma, 5 luglio 2016



Servizio di consulenza online per tutti gli iscritti
Attraverso lo sportello è possibile chiedere chiarimenti relativi alle problematiche previdenziali e tutto ciò che riguarda la busta paga.
Un nostro esperto nella materia risponderà, in tempi brevi, a tutte le vostre domande.

sul nostro sito www.siulp.it

Rapporti informativi

Un nostro lettore ci scrive per chiedere se sia legittimo che alla redazione del rapporto informativo relativo all'anno 2015 provveda un responsabile dell'ufficio che abbia assunto tale qualità solo nel febbraio del successivo 2016.

Al riguardo occorre far presente che la competenza alla redazione dei rapporti informativi per i dipendenti della Polizia di Stato è disciplinata dagli articoli 62, 63, 64, 65, 66 e 67 del decreto del Presidente della Repubblica 24 aprile 1982, n. 335, e successive modificazioni, recante «Ordinamento del personale della Polizia di Stato che espleta funzioni di polizia» (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 10 giugno 1982, n. 158).

Nell'ambito di dette disposizioni non vi sono norme che dispongono in relazione al problema della successione di persone nella responsabilità degli uffici. Per detta ragione la competenza si determina con riguardo al momento della redazione del rapporto e non al periodo di riferimento del rapporto stesso.

Monetizzazione delle ferie non godute

Ritorniamo su quest'argomento a causa di alcune richieste di chiarimento che ci sono pervenute.

Per quel che concerne la possibilità di monetizzazione delle ferie non godute, l'art. 5, comma 8, del d.l. nr. 95 del 2012 convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, prevede testualmente: "le ferie, i riposi e i permessi spettanti al personale, anche di qualifica dirigenziale, delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, nr. 196, nonché le autorità indipendenti ivi inclusa la Commissione nazionale per le società e la borsa [Consob], sono obbligatoriamente fruiti secondo quanto previsto dai rispettivi ordinamenti e non danno luogo in nessun caso alla corresponsione di trattamenti economici sostitutivi. La presente disposizione si applica anche in caso di cessazione del rapporto di lavoro per mobilità, dimissioni, risoluzione, pensionamento e raggiungimento del limite di età.

Eventuali disposizioni normative e contrattuali più favorevoli cessano di avere applicazione a decorrere dall'entrata in vigore del presente decreto. La violazione della presente disposizione, oltre a comportare il recupero delle somme indebitamente erogate, è fonte di responsabilità disciplinare e amministrativa per il dirigente responsabile".

Il Dipartimento della Funzione Pubblica con parere nr. 40033 dell'8 ottobre 2012, condiviso dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con nota nr. 94806 del 9 novembre 2012, ha affermato l'incongruità dell'applicazione del divieto di liquidazione delle ferie non godute in specifiche ipotesi in cui si verificano eventi estintivi del rapporto non imputabili né alla volontà del lavoratore, né alla capacità organizzativa del datore di lavoro.

Di conseguenza il Dipartimento della P.S. con la circolare 333-G/div.1-sett.2/ aagg del 14 gennaio 2013 ha escluso dall'ambito di applicazione del divieto ex art. 5, comma 8, tutte quelle situazioni in cui il rapporto di lavoro si concluda in maniera anomala e non prevedibile (decesso, dispensa per inidoneità permanente e assoluta) o nelle quali la mancata fruizione delle ferie non dipenda dalla volontà del dipendente o dalla carente capacità di vigilanza dell'amministrazione (malattia, infortunio, congedo obbligatorio per maternità, aspettative a vario titolo previste dalle vigenti disposizioni). Resta inteso, ad avviso della Ministeriale, che la monetizzazione delle ferie, in questi residui casi potrà essere disposta solo in presenza delle limitate ipotesi normativamente e contrattualmente previste e nel rispetto delle previsioni in materia.

Ai fini della monetizzazione, nei casi tassativamente previsti, la retribuzione da prendere in considerazione è costituita dal trattamento economico fisso, considerato per intero e non decurtato, attribuito al dipendente fino al giorno precedente il collocamento a riposo. (cfr. circolari nr. 333.G/9813.C. Bis.40.Comp.Sost. dell'11.10.1996 nr. 333/333/G.Z.4. Comp. Sost. del 18 novembre 1999 e nr. 333/G.Z.4.NR.13/02 del 3 maggio 2002).



Sportello Siulp: consulenza *on line*

Gli esperti Adiconsum sono a vostra disposizione per informarvi ed assistervi. Il servizio *on line* garantisce riservatezza, rapidità di risposta e completezza dell'informazione. Il servizio è gratuito ed è riservato esclusivamente agli iscritti SIULP



SIULP & LINK CAMPUS UNIVERSITY CONVENZIONE: UNIVERSITA' E LAVORO

L'Università degli Studi Link Campus University propone un'ampia offerta di percorsi formativi, accademici e professionali, con specifico riferimento al settore del Comparto Sicurezza e Difesa. Gli iscritti SIULP possono conseguire il titolo di Laurea in Scienze della Politica e dei Rapporti Internazionali (L-16/L-36) e/o il titolo di Laurea Magistrale in Studi Strategici e Scienze Diplomatiche (LM-52/LM-62), in modalità executive.



LAUREA IN SCIENZE DELLA POLITICA E DEI RAPPORTI INTERNAZIONALI MODALITA' EXECUTIVE

Iscrizione al Corso di Laurea
1.500 euro + 500 euro di tassa di iscrizione

Corso di Perfezionamento semestrale
per accedere direttamente al II anno del Corso di Laurea
600 euro

LAUREA MAGISTRALE IN STUDI STRATEGICI E SCIENZE DIPLOMATICHE MODALITA' EXECUTIVE

Iscrizione al Corso di Laurea Magistrale
1.500 euro + 500 euro di tassa di iscrizione

Corso di Perfezionamento semestrale
per il riconoscimento di un semestre per il Corso di Laurea Magistrale
600 euro

Per informazione contattare Link Campus University
Dott.ssa Anna Laura Esposito: 0640400224 – a.esposito@unilink.it

www.unilink.it

FINANZIAMO DIPENDENTI STATALI, PUBBLICI, PRIVATI E PENSIONATI

ATTENZIONE CADUTA TASSI

Numero Verde
800 754445

www.eurocqs.it



**IN CONVENZIONE
CON IL SIULP**



ABBIAMO STIPULATO CON IL SIULP UNA CONVENZIONE AL FINE DI OFFRIRE AGLI ISCRITTI PRODOTTI FINANZIARI A CONDIZIONI ESTREMAMENTE COMPETITIVE RISPETTO AGLI ALTRI OPERATORI PRESENTI SUL MERCATO.

DIREZIONE GENERALE ROMA

Via A. Pacinotti, 73/81 - 00146

• Fax. 06 89280637 • info@eurocqs.it

I NOSTRI AGENTI A:

Roma, Milano, Firenze, Palermo, Taranto, Sassari, Chieti, Taviano (Le), Napoli, Messina, Marsala (Tp), Trieste, Treviso, Caltagirone (Ct), Cagliari, Ancona, Frosinone, Ragusa, Bari, Torino, Genova, Latina, Pomezia (Rm), Caserta, Benevento, Potenza, Nettuno (Rm), Avellino, Varese, Verona, Eboli (Sa), La Spezia.

Eurocqs S.p.A. sede legale in Via A. Pacinotti n. 73/81 - 00146 Roma, cod. fisc. P IVA n. 07501791003 iscritta all'elenco Generale degli Intermediari operanti nel settore finanziario, prevista dall'articolo 106 e seguenti del T.U.B. al n. 37223 e al n. 100020307 del R.D. (un. SING), capitale sociale Euro 2.040.000,00 interamente versato. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali, per la Polizza Assicurativa e per quanto non espressamente indicato è necessario fare riferimento al modulo denominato "Informativa Europea di Base sul Credito ai Consumatori" e ai fogli informativi disponibili presso le filiali e agenzie di Eurocqs S.p.A. La richiesta verrà consegnata una "copia idonea per la stampa" del contratto per la valutazione del contenuto. Per la distribuzione di prodotti di finanziamento, Eurocqs S.p.A. dispone anche di agenti in attività finanziaria dislocati sul territorio Nazionale. Per ulteriori informazioni fare riferimento al sito internet www.eurocqs.it. Eurocqs S.p.A. offre ad ampio rimborsamento finanziario, nel collocamento di vari prodotti Cassini del quinto, Prestito con delega di pagamento, Prestito personalizzato presso la clientela, opera anche in qualità di distributore per conto di altre banche e/o intermediari finanziari (l'Unicredit S.p.A., Acquire S.p.A., Santander Consumer (Italia) S.p.A., Compas S.p.A., Bk, Banca, Unicredit S.p.A.), i quali, in tale ultimo caso, sono i diretti contraenti e titolari di tutti i rapporti contrattuali e si riservano la valutazione dei requisiti necessari alla concessione del finanziamento.

